



“Fincantieri avanti tutta: risultati semestrali positivi e nuovi filoni di business nell’offshore e nel nucleare”

lo dichiara Antonio Apa, Coordinatore Uilm Liguria

Apprendiamo con favore la diffusione dei dati semestrali di Fincantieri, che denotano risultati migliori delle aspettative. Con ricavi pari a 3,7 miliardi, in aumento del 4.5% rispetto allo stesso periodo del 2022, e un EBITDA margin al 5% in crescita rispetto al 3% del 2022, Fincantieri conferma la bontà della strategia del nuovo management e la capacità di agganciare una ripresa nonostante le congiunture straordinarie che hanno colpito il settore e l'industria in generale, dall'onda lunga del Covid alla guerra in Ucraina alla crisi energetica e di approvvigionamento delle materie prime. Rassicura in particolar modo il risultato adjusted positivo per 3 milioni, e la riduzione della perdita, confrontata al primo semestre 2022, da 234 milioni ai 22 milioni attuali, merito anche dei nuovi filoni di business su cui l'azienda sta puntando, in particolar modo le navi per l'eolico offshore, che hanno fatto registrare nuovi ordini per 2.1 miliardi, portando il totale del carico di lavoro del Gruppo a 22 miliardi con 88 navi in consegna fino al 2029. Il plauso va inoltre alla capacità di Fincantieri di saper navigare senza fronzoli in mezzo ad un mare spesso in tempesta ma soprattutto di saper guardare oltre l'orizzonte, in tal senso accogliamo come fatto potenzialmente molto positivo la firma di un accordo con la società inglese Newcleo e con il RINA, altra eccellenza genovese, per uno studio di fattibilità che potrà consentire, a tendere, applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo, aprendo così una nuova frontiera per le navi del futuro in termini di abbattimento delle emissioni inquinanti e di generazione di energia sicura e pulita. Come la UILM ha sempre sottolineato nel corso della sua storia e delle sue tante battaglie, essere dalla parte delle aziende significa essere dalla parte dei lavoratori, perché solo se le aziende sono in salute e acquisiscono ordini, possono garantire lavoro alle maestranze, alle loro famiglie e alle tante piccole e medie imprese che gravitano loro attorno. I conti positivi e i ricavi di un'azienda si traducono in lavoro e futuro per i suoi dipendenti. Ecco perché sosteniamo un management che porta risultati positivi, come nel caso di Fincantieri, mentre saremo sempre vigili e critici laddove l'industria è a rischio, come in altri casi dell'industria genovese e ligure.

Genova, 28 luglio 2023